Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Lunedì 16 Marzo — Numero 62

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — Mercoledì 18 marzo 1903, alle ore 15

Ordine del giorno:

I. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Provvedimento per gli spiriti adoperati nelle industrie (160 - *Urgenza*).

2. Passaggio del servizio tecnico dell'azienda dei canali Cavour e del personale del Genio civile che vi è addetto, dal Ministero dei lavori pubblici alle Finanze (178).

3. Conversione in governativo del Liceo-Ginnasio di Molfetta (170).

4. Modificazioni alla legge 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortunî degli operai sul lavoro (22).

5. Istituzione di una Cassa di previdenza e di pensioni per i segretari ed altri impiegati comunali (148).

6. Assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni (151 - *Seguito*).

7. Disposizioni sui Manicomî e sugli alienati (147).

II. Relazione della Commissione per le petizioni (N. XV).

Il Presidente
G. SARACCO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 68 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire duecentomila (200,000) per la costruzione di un edificio in servizio della clinica psichiatrica presso la R. Università di Pavia.

Art. 2.

All'uopo sarà stanziato in un capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, la somma di lire cinquantamila per quattro esercizi finanziari consecutivi a cominciare dall'anno 1902-1903.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 febbraio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 70 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 gennaio 1866, n. 2804;

Visto il Regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Marina e *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli 20, 23, 24, 27, 28, 30, 33, 34, 35, 36 e 47 del Regolamento approvato col R. decreto 7 giugno 1866, sono modificati come segue:

Art. 20. L'indennità di primo stabilimento di cui all'art. 10 della legge è accordata con decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Non si darà corso alla domanda di trasferimento fatta in via officiale od officiosa dai funzionari, o da chiunque per essi, per ragioni di loro personale interesse, se i funzionari stessi non dichiarino di rinunziare all'indennità di primo stabilimento.

Art. 23. Il ministro degli affari esteri può concedere agli ufficiali consolari di prima categoria congedi ordinari e straordinari.

Il congedo ordinario non può eccedere i sei mesi: lo straordinario non può oltrepassare un anno.

Art. 24. Il ministro degli affari esteri può, nei limiti fissati dall'articolo precedente, se i bisogni del servizio non lo vietano, concedere agli ufficiali consolari congedi in ragione di un mese per ogni periodo di 12 mesi già passati in continuato soggiorno nella loro residenza all'estero.

Continuando in tale proporzione, il congedo può giungere fino al limite massimo di sei mesi di cui nel precedente articolo, dopo sei anni di continuato soggiorno nella predetta residenza.

Oltre il congedo accordato, il ministero assegnerà un periodo di tempo pel viaggio di andata e ritorno, tenuto conto del luogo in cui il funzionario risiede.

Art. 27. Il titolare di un consolato che sia in congedo ordinario ha diritto alla metà dell'assegno locale, ma conserva l'obbligo di continuare a far fronte alle spese di pigione dei locali necessari all'esercizio delle funzioni consolari e di provvedere i registri e gli altri stampati.

Trattandosi però di un consolato a cui non sia addetto altro ufficiale di prima categoria, il titolare conserva durante il congedo ordinario la totalità dell'assegnamento locale, coll'obbligo di sostenere, oltre alle spese accennate dall'art. 13 della legge, anche quelle di rimunerazione del supplente, salvo che sia deputato un supplente di prima categoria, nel qual caso saranno applicate al titolare le norme fissate nel precedente comma.

Il titolare di un Consolato che sia in congedo straordinario perde l'intero assegno locale e cessa dal far fronte a tutte le spese, provvedendo il ministero degli affari esteri direttamente al servizio.

Art. 28. Il titolare di un vice consolato conserva durante il congedo ordinario l'intero assegno locale, coll'obbligo di sostenere oltre le spese accennate nell'articolo 13 della legge, anche quelle di rimunerazione del supplente.

Venendo però deputato un supplente di prima categoria, il titolare del vice consolato ha diritto alla metà dell'assegno locale, coll'obbligo di continuare a far fronte alle spese di pigione dei locali necessari all'esercizio delle funzioni consolari ed alle altre occorrenti per l'andamento del servizio.

Il titolare di un vice consolato che sia in congedo straordinario perde l'intero assegno locale e cessa dal far fronte a tutte le spese, provvedendo il ministero degli affari esteri direttamente al servizio.

Art. 30. È considerato in congedo straordinario l'ufficiale consolare che alla scadenza del congedo ordinario ottiene una dilazione a restituirsi al posto o per qualunque altro motivo, anche di servizio, non si è effettivamente alla scadenza del congedo ordinario restituito al posto.

Art. 33. Il reggente di un consolato o di un vice consolato, qualunque sia il suo grado in carriera, conserva durante la reggenza lo stipendio personale che gli spetta. Egli acquista inoltre la metà dell'assegnamento locale dovuto al console o al vice console, se trattasi di consolato o vice consolato provvisto di titolare che sia in congedo ordinario, ed i tre quinti dello stesso assegnamento, se trattasi di consolato o vice consolato vacante o il cui

titolare sia in congedo straordinario. Nel caso anzi che trattisi di consolato vacante, il reggente avrà diritto all'intero assegno se è munito di patente di console.

È, inoltre, dovuta in ogni caso al reggente la parte spettante al titolare su proventi del consolato o del vice consolato.

Art. 34. Il reggente di un consolato o vice consolato vacante o il cui titolare sia in congedo straordinario, sopporta tutte indistintamente la spese incombenti al titolare: il reggente di un consolato o vice consolato il cui titolare sia in congedo ordinario, soddisfa unicamente alle spese non enunciate nell'articolo 27.

Art. 35. Il vice console, il quale assume la reggenza del consolato cui è addetto, oltre ai vantaggi che gli competono come reggente, conserva la totalità del suo assegnamento locale e la quota parte che gli spetta sui proventi del consolato, finchè non viene surrogato nelle funzioni di vice console.

Nei consolati però dove vi è più di un vice console, la quota parte sui proventi dell'ufficio che spetta al vice console anziano, compete, durante la reggenza del medesimo, al secondo vice console.

Art. 36. In caso di vacanza del posto di vice console e quando il vice console sia in congedo, la quota parte dei proventi consolari che spetterebbe al vice console, è devoluta al console, il quale acquista inoltre la totalità dell'assegnamento locale del vice console nel primo caso, ed i tre quinti soltanto nel secondo caso, col carico in entrambi i casi di provvedere a sue spese al regolare andamento del servizio.

Nei consolati però dove vi è più di un vice console la quota dei proventi assegnati al vice console anziano spetta durante il suo congedo, o quando il suo posto sia vacante, al secondo vice console.

Art. 47. L'uffiziale consolare chiamato a disposizione del ministero conserva lo stipendio personale per intero, ma perde l'assegno locale del posto che occupava dal giorno in cui lo abbandona e il ministero provvederà direttamente al servizio, salvo il disposto dell'articolo 32.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* **COCCO-ORTU.**

MINISTERO DELL'INTERNO

Con Ordinanza di Sanità marittima in data 15 corrente mese, le provenienze da Durban (Natal), furono sottoposte alle prescrizioni determinate coll'Ordinanza n. 5 del 1902, contro la peste.

Pel Ministro
RONCHETTI.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 28 dicembre 1902:

Valsecky Odoardo, computista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua istanza, per anzianità di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1903.

Con R. decreto del 29 gennaio 1903:

Bernardini avv. Clemente, vice direttore, dispensato dal servizio per riconosciuta inabilità, a decorrere dal 1° marzo 1903.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1903:

Magri dott. Mario, Sciacchitano dott. Ernesto, Morizzi dott. Gaetano, Fissore dott. Giovanni, alunni di concetto, nominati segretari di 2ª classe (L. 2000), a decorrere dal 1° marzo 1903.

Sono accettate le dimissioni dall'impiego presentate dal dott. Fulgenzio Frizziero, segretario di 2ª classe, a datare dal 16 gennaio 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 29 gennaio 1903:

Ruffini dott. Ferdinando, vice segretario ammistrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

RR. Avvocature erariali.

Con R. decreto del 3 gennaio 1903:

Martini comm. Casimiro, avvocato erariale distrettuale di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° febbraio 1903, con l'annuo assegno di L. 4000.

Con R. decreto del 22 gennaio 1903:

Carrara avv. Francesco, aggiunto sostituto procuratore erariale, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1903.

Con R. decreto del 29 gennaio 1903:

Foderà cav. Enrico, sostituto avvocato erariale di 1ª classe è nominato vice avvocato erariale di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 22 gennaio 1903:

Barozzi Antonio, segretario di ragioneria di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1903.

Con R. decreto del 29 gennaio 1903:

Nicolini cav. Vincenzo, segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1903.

Con RR. decreti del 5 febbraio 1903:

Rossi Angelo, segretario di ragioneria di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1903.

Benedetti Dante, ufficiale di scrittura nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale di scrittura di 5ª classe nelle Intendenze di finanza. con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto dell' 8 febbraio 1903:

Svenzer Giovanni, segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1903.

Con R. decreto del 19 febbraio 1903:

Prestipino Pasquale, segretario di ragioneria di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, a decorrere dal 1° aprile 1903.

Con R. decreto del 19 febbraio 1903:

Serena Eugenio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dall'11 dicembre 1902.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite nel mese di dicembre 1902*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Emessi	Estinti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di dicembre	3	40,183	11,141	29,042	261,902	201,158	436,060
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	77	439,006	123,982	315,024	3,036,847	2,234,093	5,270,940
Somme totali dell'anno stesso	80	479,189	135,123	344,066	3,298,749	2,435,251	5,734,000
Anni 1876-1901	5,233	7,216,125	2,897,513	4,318,612	46,899,797	30,071,078	76,970,875
Somme complessive	5,313	7,695,314	3,032,636	4,662,678	50,198,546	32,506,329	82,704,875

	Movimento dei fondi						
				Rimborsi			
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di dicembre .	35,252,331 03	—	35,252,331 03	30,453,298 96	2,174,931 62	32,628,221 58	2,624,109 45
Mesi precedenti dell'anno in corso .	391,708,612 54	—	391,708,612 54	333,477,782 48	17,222,214 56	350,699,997 04	41,008,615 50
Interessi dell' anno 1902	—	20,197,891 45	20,197,891 45	—	—	—	20,197,891 45
Somme totali dell'anno stesso . .	426,960,943 57	20,197,891 45	447,158,835 02	363,931,072 44	19,397,146 18	383,328,218 62	63,830,616 40
Anni 1876-1901 . .	4,843,237,135 23	222,199,529 92	5,065,436,665 15	4,105,313,501 06	240,364,506 13	4,345,678,007 19	719,758,657 96
Somme complessive.	5,270,198,078 80	242,397,421 37	5,512,595,500 17	4,469,244,573 50	259,761,652 31	4,729,006,225 81	783,589,274 36

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	Depositi		Rimborsi				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di dicembre . .	4,121	2,152,624 23	5,729	3,329,602 31	—	3,329,602 31	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	46,753	36,303,910 39	59,741	37,269,868 03	32,135 90	37,302,003 93	
Somme totali dell'anno stesso	50,874	38,456,534 62	65,470	40,599,470 34	32,135 90	40,631,606 24	12,416,284 33
Anni 1883-1901 . . .	811,230	539,172,805 16	1,157,720	521,420,440 14	3,161,009 07	524,581,449 21	
Somme complessive .	862,104	577,629,339 78	1,223,190	562,019,910 48	3,193,144 97	565,213,055 45	

NB. Le cifre degli anni precedenti sono state corrette in base alle risultanze definitive della contabilità del 1901.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,012,687 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 180, al nome di Mozzati *Filippo* fu Angelo, domiciliato in Gallarate, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mozzati *Angelo Melchiorre Filippo* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Tomasini Adelaide fu Filippo, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,140,673 d' inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1530, al nome di Bertagna *Margherita* di Alfonso, minore emancipata sotto la curatela del marito Carbone Gregorio-Manfredo, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertagna *Emma-Margherita-Giuseppa-Emilia-Cornelia* di Alfonso ecc. (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,076,305 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1100, al nome di Graffigna *Maria Rosa* di Luigi Federico, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Apparizione (Genova), con vincolo d'usufrutto a favore di Graffigna Luigi Federico fu Vincenzo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Graffigna *Maria Teresa* di Luigi Federico, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 marzo, in lire 100,06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 al 22 marzo 1903 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,10.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

14 marzo 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,59 1/2	100,59 1/2
	4 1/2 % *netto*	107,20 3/4	106,08 1/4
	4 % *netto*	102,35 7/8	100,35 7/8
	3 1/2 % *netto*	99,06 1/8	97,31 1/8
	3 % *lordo*	72,45	71 25

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Avviso di concorso, per titoli, ai posti di coadiutore presso il laboratorio di micrografia e bacteriologia della sanità pubblica presso la sezione annessa al laboratorio stesso per la preparazione e il controllo dei prodotti di cui all'articolo 1° della legge 21 dicembre 1899, n. 472.

Con decreto Ministeriale del 18 febbraio 1903, è stato aperto un concorso per titoli a un posto di coadiutore presso il Laboratorio di micrografia e bacteriologia della sanità pubblica, nonchè a un posto di coadiutore medico e ad un posto di coadiutore veterinario presso la sezione annessa al Laboratorio anzidetto per la preparazione ed il controllo dei prodotti di cui all'art. 1 della legge 21 dicembre 1899, n. 472.

Ai detti posti è annesso lo stipendio di L. 4000 annue ed il concorso avrà luogo secondo le norme stabilite nel decreto Ministeriale anzidetto.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno direttamente, o per mezzo dei Prefetti del Regno, presentare al Ministero dell'Interno, non oltre il 31 maggio 1903, domanda in carta da bollo da L. 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia od in scienze naturali, ovvero in zoiatria conseguita, in una delle Università o delle scuole superiori di medicina veterinaria del Regno.

2. Atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale, comprovante che il concorrente non ha oltrepassato il 40° anno di età alla data del decreto che bandisce il presente concorso; a meno che il concorrente non si trovi già in servizio presso un'amministrazione governativa con impiego che dia diritto a pensione, nel qual caso non è richiesto il limite massimo di età;

3. Certificato penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

4. Certificato di buona condotta morale, rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

5. Certificato di cittadinanza italiana debitamente legalizzato.

6. Certificato medico legalizzato comprovante la sana e robusta costituzione fisica del concorrente.

7. Tutti i titoli e documenti scientifici e di carriera che il candidato crederà di presentare a prova delle sue attitudini al posto cui aspira.

Non sono ammessi manoscritti o bozze di stampa.

I concorrenti dovranno far dichiarazione esplicita, che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda, di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Si può concorrere anche a più di un posto presentando altrettante separate istanze quanti sono i posti ai quali si concorre.

Roma, li 20 febbraio 1903.

Per il Direttore Generale della Sanità Pubblica
LUTRARIO.

N. B. Si ristampa il presente avviso di concorso in seguito ad errori di stampa occorsi nella precedente pubblicazione sul n. 7 del *Bollettino.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Non avemmo per telegrafo che brevi cenni di un manifesto dello Czar Nicolò al suo popolo.

In questo manifesto lo Czar dice che al suo avvenimento al trono egli prestò il santo giuramento di custodire le colonne più volte centenarie della potenza russa. Disordini in parte promossi da intenzioni ostili allo Stato, in parte istigati da dottrine assolutamente estranee alla vita russa, frappongono ostacoli, con suo profondissimo rincrescimento, al lavoro di tutti per il benessere del popolo. Lo Czar esige da ciascuno l'adempimento dei proprî voleri, nonchè la resistenza tenace contro ogni eccitazione diretta ad impedire il corso normale della vita del popolo, come pure l'adempimento di quei doveri di servizio che stanno nell'interesse del bene comune. Lo Czar è risoluto a consolidare l'indispensabile osservanza dei precetti di tolleranza che garantiscono la libertà di culto e di fede alla chiesa ortodossa, quale chiesa dominante, a tutti i sudditi credenti ed alle confessioni straniere.

Il manifesto rileva inoltre la necessità di favorire la prosperità e lo sviluppo della piccola nobiltà e del contadino, queste pietre fondamentali della vita russa, e di migliorare le condizioni del basso clero, e soggiunge che lo studio per la revisione delle leggi concernenti la popolazione rurale, sarà assegnato alle conferenze dei governatorati, affinchè le adattino alle rispettive speciali condizioni del luogo. Annuncia imminenti riforme nell'amministrazione dei governatorati e dei circoli; a tal uopo l'Imperatore ha già ordinato ai ministri di presentargli le proposte relative.

***

Questo manifesto è oggetto di commenti da parte di tutta la stampa europea.

La stampa inglese tributa grandi elogi al Sovrano russo per la lealtà delle sue intenzioni. Il *Times* rende omaggio a tali intenzioni, ma mette in rilievo i punti deboli del manifesto il quale dimostra che l'Imperatore è pienamente consapevole delle gravità del suo atto.

Il *Daily Telegraph* crede che il manifesto può formare una pietra miliare nella storia, e la definisce la *Magna Charta* della Russia, notando che questa si trova in condizioni di sviluppo simili a quelle in cui si trovava il popolo inglese sei secoli fa.

« Tuttavia, soggiunge il *Telegraph*, altro è dire e altro è fare; per giudicare delle riforme conviene attenderne l'applicazione.

« Dato il tono prudente del manifesto che fa poche proposte concrete e rimanda tutto a future deliberazioni, sarebbe imprudente assai fare pronostici ottimisti.

« Il *Telegraph* poi si compiace dei progetti dello Czar perchè le riforme domestiche impediranno al Governo russo di accingersi ad imprese estere ».

I giudizi della stampa austriaca possono riassumersi in queste parole dell'*Allgemeine Zeitung*, di Vienna:

« Insomma, le riforme consistono in provvedimenti che gioveranno a migliorare la situazione materiale degli agricoltori, ma che poco contribuiranno alla loro redenzione politica ed intellettuale ».

Il *Journal des Débats* accoglie il manifesto con soddisfazione siccome un felice presagio per la nazione amica ed alleata e dice che si avrebbe torto di volere, come si fa già in alcuni circoli male intenzionati, pronosticare che non risulterà nulla di effettivo dall'atto dello Czar.

***

Un corrispondente speciale mandato dal *Journal*, di Parigi, a Sofia, telegrafa da quella città al suo giornale l'intervista che ebbe col sig. Daneff, presidente del Consiglio bulgaro.

Il sig. Daneff dice che la più efficace di tutte le misure da prendere, sarebbe l'istituzione di consolati in tutte le città della Macedonia. Se le Potenze mantenessero dei consolati non soltanto a Salonicco e nelle altre principali città, ma anche nelle grosse borgate situate lontano dalle ferrovie, allora l'esasperazione dei cristiani diminuirebbe, perchè essi sarebbero certi di ottenere una relativa sicurezza. E' incontestabile che i consolati europei esercitano nella loro sfera una grande influenza civilizzatrice. La loro sola presenza ha impedito la perpetrazione di molti misfatti.

Quanto al Governo bulgaro, il Daneff non ha nulla da rimproverargli. « Che potrebbe mai fare più di quanto fa per mantenere la calma? La frontiera turco-bulgara è estesa, montagnosa; nessuno vede il mezzo di poterla chiudere ermeticamente; sarà sempre impossibile impedire il passaggio di alcune bande isolate. Anche i turchi, che hanno buoni contingenti scaglionati lungo detta frontiera, non possono impedire il passaggio di queste bande ».

Il Daneff, poi, oppose una smentita categorica all'accusa che gli venne mossa di mantenere l'agitazione in Macedonia. « La Bulgaria — disse — non mantiene nessuna agitazione e non desidera alcuna annessione. Ma esiste uno strumento diplomatico internazionale, e questo è l'articolo 23 del trattato di Berlino, e non è un delitto il fare degli sforzi per arrivare alla sua applicazione integrale, ciò che implicherebbe l'autonomia della Macedonia ».

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Costantinopoli che il Sultano è vivamente preoccupato dell'insistenza che

mette l'ambasciatore d'Inghilterra per affrettare i lavori di demarcazione tra il *vitayet* dell'Yemen e l'*hinterland* d'Aden ove si trovano nove distretti indipendenti sotto il protettorato inglese. Le forze inglesi in questi distretti ammontano a tremila uomini. L'Inghilterra dichiara che procederà da sè stessa alla delimitazione in caso di nuovi indugi da parte della Porta.

* * *

Il corrispondente del *Times* a Washington dice che il governo dell'Argentina aveva chiesto agli Stati-Uniti di dichiarare che un debito pubblico di una nazione americana non può dar luogo ad un intervento armato di una Potenza europea, ma che gli Stati-Uniti si sono rifiutati di fare una siffatta dichiarazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, ieri sera, un pranzo in onore delle Autorità militari e comandanti di corpo dell'esercito e dell'armata, residenti in Roma.

S. M. il Re aveva a destra la Contessa Trigona ed a sinistra la Contessa Rasponi.

S. M. la Regina aveva a destra S. E. il Ministro della Guerra, on. generale Ottolenghi, ed a sinistra S. E. il Ministro della Marina, on. vice-ammiraglio Morin.

Al pranzo furono invitati anche gli addetti militari delle Ambasciate e Legazioni straniere.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

Le LL. MM. il Re e la Regina e S. M. la Regina Madre hanno assistito, stamane, alla messa di requie in suffragio di Re Umberto, celebratasi da monsignor Lanza nella chiesa del Sudario.

Sono intervenuti pure le LL. EE. i Collari e le Collaresse dell'ordine supremo della SS. Annunziata, le Dame di Corte, i membri delle Case civile e militare delle RR. Case e molti funzionari del Ministero della R. Casa.

Il quartetto di Corte ha eseguito scelti pezzi di musica sacra.

Congresso internazionale di storia in Roma. — Il Comitato direttivo del Congresso internazionale storico, si radunerà nei giorni 17 e 18 corrente in seduta plenaria per le deliberazioni definitive.

Annunziamo intanto che, per eccezionale concessione del Ministero della pubblica istruzione, i signori congressisti, presentando la tessera d'iscrizione, avranno libero accesso nei Musei, Gallerie, luoghi di scavo e monumenti dello Stato, per il periodo dal 20 marzo al 20 aprile, in tutto il Regno.

Gli omaggi e le pubblicazioni già pervenute e che giungeranno al Comitato del Congresso, per gentile concessione del conte Gnoli, saranno raccolte in una sala della Regia Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele, ed ivi ordinate ed esposte durante il Congresso.

Secondo Congresso di educazione fisica. — Nell'Aula magna del Collegio Romano, fu ieri mattina inaugurato il secondo Congresso nazionale di educazione fisica. Presiedeva il senatore Todaro, che parlò spiegando gli scopi del Congresso e concluse inviando un saluto a Roma; parlò poscia il comm. Amante, rappresentante S. E. il Ministro dell'istruzione.

Il Congresso iniziò quindi i suoi lavori.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

« Il Ministero dell'Istruzione pubblica comunica che tutte le pubblicazioni finora fatte intorno al progetto di un nuovo ordinamento delle scuole medie non hanno alcuna legittima provenienza, e sono, per molti rispetti, erronee od incomplete. Basti accennare che il disegno abbraccia anche la riforma di tutte le scuole femminili, della quale non si è fatto alcun cenno. Le tabelle poi degli stipendi e le notizie intorno alle tasse pubblicate dal *Giornale d'Italia* sono completamente immaginarie.

Poichè tutto ciò ha lo scopo di preoccupare la classe degli insegnanti e l'opinione pubblica, è opportuno aggiungere che il progetto finanziario, sul quale si basa il nuovo ordinamento, mentre migliora in modo notevole le condizioni materiali degli insegnanti, senza che alcuno di essi sia privato del proprio ufficio, risolve nel modo più equo tutte le questioni inerenti a detta riforma.

Congresso medico internazionale. — Il Comitato italiano chiuse ieri le sue inscrizioni pel Congresso medico internazionale di Madrid.

Gli iscritti al Comitato centrale superano già i quattromila. Le comunicazioni sono circa diecimila.

Gli italiani iscritti sono già oltre duecento, con importanti lavori e relazioni affidate ai principali professori delle nostre Università.

Il presidente del Comitato italiano, S. E. l'onorevole prof. Guido Baccelli, ai ripetuti inviti pervenutigli da Madrid ha risposto che ove le ragioni di Stato non glielo impediscano, interverrà a questo convegno scientifico mondiale.

Pei martiri ferraresi. — A Ferrara ieri si iniziarono le feste commemorative del cinquatenario dei tre martiri ferraresi Succi, Malagutti e Parmegiani, fucilati nel 1853.

Un imponente corteo, formato da numerose associazioni con molte bandiere e da enorme folla di popolo, preceduto dalla musica, si recò ad inaugurare le lapidi, che ricordano i martiri, al Cimitero, al palazzo del conte Aventi ed a quello del conte Prosperi.

Parlarono applauditissimi l'onorevole Ruffoni, il comm. Gatti-Casazza, presidente della deputazione provinciale, e l'avv. Buzoni

Il corteo percorse, fra continui applausi, le principali vie, al suono degli inni patriottici.

Alle ore 19,15 giunse a Ferrara S. E. il ministro delle Poste e dei telegrafi on. Galimberti col suo capo di gabinetto comm. Stettiner, quale rappresentante il Governo alla solenne commemorazione di oggi, e della quale diremo domani.

Monumento a G. Mazzini. — Ieri, a Padova, venne inaugurato il monumento a Giuseppe Mazzini sul piazzale omonimo.

Il corteo inaugurale, che era imponente, si fermò al Municipio.

Esso era composto dalla Giunta comunale, dai veterani del 1848, dai garibaldini, dai reduci, dalle associazioni cittadine di tutto il Veneto con 120 bandiere e 20 musiche, da numerose rappresentanze civili e militari e dal Corpo accademico.

Lungo il percorso furono suonati gli inni patriottici.

Scoperto il monumento fra calorissime acclamazioni, il sindaco Moschini pronunciò un patriottico discorso, salutato da generali e prolungati applausi.

Il monumento fu eretto per un lascito di Pedrocchi ed è opera riuscitissima dello scultore padovano Giovanni Rizzo.

Il Vesuvio. — Il *Roma* di Napoli, pubblica:

« Continuano i fenomeni tellurici. Iersera dal cratere centrale partivano giganteschi getti di fuoco, seguiti da rombi e boati, e larghe colonne di fumo accrescevano imponenza allo spettacolo magnifico. La lava correva pei fianchi del vulcano, vermiglia, e lievi scosse si avvertirono all'*Atrio del Cavallo*. I forestieri accorrono numerosi a curiosare ».

Elezione politica. — *Collegio di Casale* — Risultato

definitivo — Inscritti 8316 — Votanti 6150 — Battaglieri ebbe voti 2699, Belloni 1696 e Bertana 1572.

È stato proclamato il ballottaggio fra Battaglieri e Belloni.

Esposizione internazionale di macchine agrarie. — Alla presenza del prefetto, dell'on. deputato Monti, delle rappresentanze della Provincia, dei Comuni e delle associazioni, fu ieri a Pordenone inaugurata l'Esposizione internazionale di macchine agrarie.

Il prof. Poggi fece un applaudito discorso inaugurale al teatro, che era molto affollato.

Seguì la visita dell'Esposizione.

La Camera di Commercio ed arti di Roma, ci invia il seguente comunicato:

A conferma del telegramma già comunicato in proposito la Camera di Commercio italiana a Londra, ha partecipato a quella di Roma le seguenti notizie sull'ultimo mercato delle lane:

« Il concorso dei compratori all'asta delle lane coloniali fu assai numeroso e la domanda si mantenne molto viva.

« Le lane del Capo vennero offerte in quantità insignificanti ed agli stessi prezzi di quelli di chiusura della serie precedente.

« Le lane Merino e le Crossbred di qualità fina furono vendute pure ai prezzi di chiusura dell'ultima serie, anzi in qualche raro caso le qualità migliori di queste ultime subirono un leggiero aumento, ma le qualità grossolane delle Crossbred ribassarono il prezzo in ragione del 5 0[0.

« Le vendite in corso verranno chiuse al 25 corrente ».

Marina militare. — La torpediniera 135 S. è passata in disponibilità, trasbordando il comandante tenente di vascello Ciano e l'equipaggio sulla 130, che è passata in armamento ridotto.

È passata in armamento ridotto la torpediniera 138, e ne ha assunto il comando il tenente di vascello Scaparro.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Prinzessin Victoria Luisa*, della C. A. A., il giorno 12 partì da New-York per Madera e Genova; lo stesso giorno il piroscafo *Sirio*, della N. G. I. da Barcellona proseguì per il Plata. Il 13, il piroscafo *Ischia*, della N. G. I., partì da Hong-Kong per Bombay. Ieri l'altro i piroscafi *Sicilian Prince*, della P. L., e *New-England*, della D. L. partirono da Napoli, il primo per New-York ed il secondo per Alessandria d'Egitto; i piroscafi *Città di Genova*, della Veloce, e *Sicilian Prince*, della P. L., partirono il primo da Santos per Genova ed il secondo da Palermo per New-York.

— Un dispaccio da Algeri 14, dice che il vapore italiano *Lombardia*, proveniente da Napoli, con a bordo 1200 emigranti diretti a New-York, perdette l'elica, verso le due del pomeriggio del 13 a circa 50 miglia ad ovest di Algeri.

Il vapore francese *Pauline*, avendolo incontrato alle ore quattro, lo rimorchiò in porto ove ambedue i vapori giunsero a mezzogiorno.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ADEN, 14. — Lettere del conte Lovatelli confermano che gli Inglesi hanno occupato il 3 corr. Gallicaio.

LONDRA, 14. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, colla sua signora, è giunto alle ore 12,25 alla stazione di Waterloo.

Si trovavano a riceverlo il Primo Ministro, Balfour, quasi tutti i Ministri, numerosi deputati e parecchi amici personali.

Una folla immensa, che gremiva il piazzale e le vie adiacenti alla stazione, accolse il Ministro Chamberlain con prolungate acclamazioni.

Molte bandiere sventolavano lungo l'itinerario percorso dal Ministro delle Colonie.

DRESDA, 14. — Il Principe ereditario di Sassonia, Federico Augusto, si recherà il 19 corrente a Napoli.

LEOPOLI, 15. — Ha avuto luogo ieri una riunione di studenti per protestare contro perquisizioni compiute recentemente al domicilio di alcuni di essi.

Dopo l'adunanza, gli studenti volevano recarsi al Consolato russo; ma la polizia lo impedì.

Questa fu allora presa a sassate.

Giunti rinforzi, la polizia disperse gli studenti, arrestandone quattro.

WASHINGTON, 15. — Si afferma che la sopressione del blocco dell'Orenoco si deve al fatto che l'Inghilterra, contrariamente all'intenzione manifestata dal Governo degli Stati Uniti di riconoscere il blocco stesso, minacciò il Presidente del Venezuela, generale Castro, di considerare gli insorti venezuelani come belligeranti.

MADRID, 15. — Si smentisce la voce corsa di una probabile crisi ministeriale.

BERNA, 15. — Oggi ha avuto luogo la votazione popolare sulla nuova tariffa doganale, la quale servirà di base per la rinnovazione dei trattati di commercio. La tariffa doganale è stata approvata con una maggioranza di circa 110,000 voti.

Il numero dei votanti è stato rilevantissimo.

BERLINO, 15. — Il *Wolff Bureau* pubblica un dispaccio da Luxor, il quale annunzia che il Principe ereditario di Germania è stato colpito da rosolia e che la malattia segue il suo corso normale.

MADRID, 15. — Dispacci da Lisbona annunziano che sono scoppiati gravi disordini a Coimbra, essendosi la popolazione rifiutata di pagare le imposte comunali.

I negozi sono chiusi, tutto il commercio è sospeso. Vi è stato un conflitto tra la polizia ed i dimostranti, nel quale si ebbero a deplorare tre morti e parecchi feriti. Si è dovuto ricorrere all'intervento della truppa per ristabilire l'ordine.

BERNA, 15. — L'odierna votazione popolare per la nuova tariffa doganale ha avuto per risultato: 326,942 voti favorevoli e 222,952 contrari, cioè una maggioranza di 103,990 voti a favore della nuova tariffa.

ADEN, 15. — Un distaccamento inviato dalla colonna Swaine mise in fuga, il 10 corrente, presso i pozzi di Layakanta, a 35 miglia al Sud di Bohotle, una forte colonna di Somali, della quale 15 uomini rimasero uccisi, molti feriti e 16 prigionieri.

LONDRA, 16. — Il *Daily Mail* ha da Aden: Si ritiene che qualche fatto d'armi possa verificarsi a Dthala, poichè le tribù ostili all'Inghilterra, che dispongono di 7000 uomini, si proporrebbero di attaccare le truppe inglesi.

CARACAS, 16. — Le truppe del Governo si sono nuovamente impadronite di Carupano, che era stata occupata dagli insorti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 marzo 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	757,54
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	NW
Stato del cielo a mezzodì	q. sereno.
Termometro centigrado	massimo 14,8.
	minimo 4°,8.
Pioggia in 24 ore	0,6.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*